

egli avea saputo sotto sigillo di confessione che una tal donna che là viveva, e di cui tace il nome, trovandosi gravida a Firenze presso a poco nel tempo in cui nacque D. Antonio, a persuasione di certa Giovanna Conti, donna di fiducia della Bianca, e di un medico Gazzi, erasi lasciata condurre in una casa vicina alle Stinche, dove trattata con tutt' i possibili riguardi, avea partorito un maschio che dalla Giovanna le fu subito portato via; che ella stessa dopo alquanti giorni, tuttora fresca di parto, era stata posta sopra un cavallo e condotta a Bologna, ed allogata per balia in casa Pepoli; che poi andando un dì per commissione della Bianca da Firenze a Bologna era stata sopraggiunta per via da alcuni sicarii e ferita gravemente d' un' archibugiata, onde portata nell' ospedale di Bologna, avea colà svelato il 10 novembre 1577 ogni cosa (1).

Intanto l' infelice granduchessa Giovanna venne a morire di parto (2) e Francesco trovandosi allora libero, chiamato a sè Giovan Battista Confetti, teologo granducale e preposto della chiesa di s. Giovanni, gli fece quesito di coscienza se potesse sposare la Bianca (3). Il teologo avanti di rispondergli, gli formulò i seguenti quesiti: 1.° se vivendo la moglie avesse promesso alla Bianca di sposarla, quando fossero ambedue rimasti vedovi; 2.° se tal promes-

(1) Esistono inoltre nell' Archivio di Firenze la dichiarazione di un maestro Elmi medico che conferma la finzione del parto, la confessione di Pandolfo Bardi conte di Verino mediatore degli amori di Bianca, colla quale prima egli stesso amoreggiava e che poi indusse il Granduca a sposarla; il carteggio di Ferdinando cardinale e D. Pietro fratelli del Granduca che si raccontavano giornalmente quanto venivano a scoprire intorno a questo fatto.

(2) Lettera di condoglianza della Repubblica al Granduca Francesco 3 maggio 1578, *Secreta*.

(3) Scritture del prete G. B. Confetti teologo di Corte circa a quanto il Granduca Francesco gli avea confidato de' suoi amori colla Bianca, al matrimonio e al figlio D. Antonio; all' Archivio centrale di Stato di Firenze.